



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 4 giugno 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0228 (COD)**

**6115/21
ADD 1**

**TRANS 72
FIN 107
CADREFIN 61
POLGEN 22
REGIO 18
ENER 39
TELECOM 59
COMPET 98
MI 85
ECO 24
CODEC 186**

PROGETTO DI MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti
(UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014
- Progetto di motivazione del Consiglio

I. INTRODUZIONE

1. Il 6 giugno 2018 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa (MCE) e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014, come una delle proposte connesse al quadro finanziario pluriennale (di seguito "QFP"). La proposta in esame è intesa a stabilire la base giuridica del programma MCE per il periodo successivo al 2020.
2. In seno al Parlamento europeo, la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) e la commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) sono state scelte come commissioni competenti congiunte. La relazione è stata votata congiuntamente dalle due commissioni nel novembre 2018 e confermata nella plenaria del dicembre 2018. Nella nuova legislatura Dominique RIQUET (Renew, FR), Marian-Jean MARINESCU (PPE, RO) e Henna VIRKKUNEN (PPE, FI) sono stati nominati correlatori per la proposta.
3. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere il 19 settembre 2018.
4. Il Comitato europeo delle regioni ha adottato il suo parere il 10 ottobre 2018.
5. In sede di Consiglio, a seguito delle discussioni a livello tecnico nel gruppo degli amici della presidenza, il Consiglio TTE ha raggiunto un orientamento generale parziale sulla proposta nella sessione del 3 dicembre 2018. Si sono quindi svolti negoziati di trilogia con il Parlamento europeo. Gli elementi indicati tra parentesi quadre nel testo dell'orientamento generale parziale sono stati esclusi dall'ambito dei negoziati in quella fase, poiché erano prima necessari maggiori progressi a livello orizzontale, compresi gli orientamenti politici del Consiglio europeo sul quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, affinché il Consiglio potesse definire la sua posizione su tali parti.

6. Il 13 marzo 2019 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha preso atto di una relazione sullo stato dei lavori¹ e ha confermato la comprensione comune, che rispecchia lo stato di avanzamento dei negoziati con il Parlamento europeo raggiunto nel trilatero del 7 marzo 2019. Anche la plenaria del Parlamento europeo ha confermato tale comprensione comune il 17 aprile 2019, adottando la sua posizione in prima lettura.
7. A seguito della riunione del 17-21 luglio 2020, il Consiglio europeo ha emanato orientamenti politici per tutti i fascicoli relativi al QFP (cfr. il doc. 00010/20). Di conseguenza, al fine di proseguire i negoziati con il Parlamento europeo, il gruppo degli amici della presidenza (MCE) ha preparato un mandato riveduto², che è stato approvato dal Coreper il 23 settembre 2020.
8. Successivamente, si sono svolti tre trilaterali informali il 26 ottobre, l'11 dicembre 2020 e il 22 gennaio 2021.
9. Nell'ultimo trilatero, tenutosi l'11 marzo 2021, è stato raggiunto un accordo generale provvisorio tra il Consiglio e il Parlamento europeo in linea con il mandato rinnovato dal Coreper il 10 marzo 2021. Il 24 marzo 2021 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha confermato il testo di compromesso finale concordato in sede di trilatero.
10. Nella riunione congiunta delle commissioni TRAN e ITRE del Parlamento europeo del 15 aprile 2021 è stato approvato il medesimo testo di compromesso provvisorio. Successivamente, i presidenti delle commissioni TRAN e ITRE hanno inviato al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti una lettera congiunta in data 23 aprile 2021 in cui dichiarano che, qualora il Consiglio adotti la sua posizione in prima lettura conformemente all'accordo generale provvisorio, raccomanderanno alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio senza emendamenti in occasione della seconda lettura del Parlamento europeo, fatta salva la messa a punto da parte dei giuristi-linguisti.

¹ Docc. ST 7207/19, 7207/19 ADD 1 e 7207/19 COR 1.

² Doc. ST 11137/20.

II. OBIETTIVO

11. L'obiettivo generale del regolamento è stabilire la base giuridica del programma MCE per il periodo successivo al 2020. L'MCE ha l'obiettivo generale di costruire, sviluppare, modernizzare e completare le reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e digitale, nonché di agevolare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'energia rinnovabile, tenendo conto degli impegni di decarbonizzazione a lungo termine, rafforzando la competitività europea, la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la coesione territoriale, sociale ed economica, l'accesso al mercato interno e la sua integrazione, e ponendo l'accento sulle sinergie tra i settori dei trasporti, dell'energia e digitale.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

Contesto procedurale

12. Il Parlamento e il Consiglio hanno condotto negoziati, sulla base della proposta della Commissione, al fine di concludere un accordo rapido in seconda lettura sulla base della posizione del Consiglio in prima lettura. Il testo del progetto di posizione del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto dai due colegislatori.

Sintesi delle principali questioni

13. La posizione del Consiglio in prima lettura contiene gli elementi principali di seguito indicati, sui quali è stato raggiunto un accordo tra i colegislatori.

Disposizioni orizzontali e relative ai trasporti

14. Duplici uso civile e militare dell'infrastruttura: per consentire un duplice uso civile e militare dell'infrastruttura delle reti centrali o globali TEN-T, la posizione del Consiglio in prima lettura definisce ulteriori requisiti specifici di ammissibilità che si applicheranno alle azioni relative all'adeguamento della rete a un duplice uso civile e di difesa.

15. Azioni ammissibili: i colegislatori hanno convenuto di estendere le azioni ammissibili al finanziamento a una serie di progetti che riguarderanno, tra l'altro, i collegamenti transfrontalieri e i collegamenti mancanti elencati nella parte III dell'allegato, i porti marittimi e i porti di navigazione interna sulla rete globale nonché i paesi e territori d'oltremare, allo scopo di migliorare la connettività dei territori periferici e isolati.

16. Tassi di cofinanziamento (trasporti ed energia): i colegislatori hanno convenuto di mantenere il principio della differenziazione dei tassi di cofinanziamento tra diversi tipi di azioni, con l'obiettivo di concentrare l'MCE sulle azioni più essenziali, in particolare i progetti transfrontalieri. I tassi massimi di cofinanziamento sono stati aumentati per sostenere una serie di azioni rivolte, in particolare, alle strutture di gestione integrata, quali le imprese in partecipazione (joint venture), e alle sinergie. Tali azioni riguardano, tra l'altro, l'interoperabilità marittima, ferroviaria e delle vie navigabili interne, mentre l'MCE continuerà a essere incentrato sulle misure transfrontaliere. Inoltre, un importo dedicato a titolo dell'MCE sarà utilizzato per il completamento dei principali collegamenti ferroviari transfrontalieri mancanti tra i paesi beneficiari del Fondo di coesione al fine di sostenere il funzionamento del mercato unico e a tale importo si applicheranno le norme sul cofinanziamento del trasferimento dal Fondo di coesione all'MCE.

17. Bilancio dell'MCE: la posizione del Consiglio in prima lettura riflette la dotazione di bilancio convenuta dai capi di Stato o di governo nella riunione del 17-21 luglio 2020. Inoltre, le disposizioni sono state allineate alle corrispondenti disposizioni del regolamento recante le disposizioni comuni per quanto concerne gli importi trasferiti dal Fondo di coesione.

18. Disposizione sulla reciprocità: i colegislatori hanno convenuto di includere una disposizione che garantisce la partecipazione reciproca di soggetti giuridici stabiliti nell'Unione a programmi equivalenti di paesi terzi che partecipano al programma MCE.

19. Varie altre disposizioni sono state modificate in seguito all'approccio orizzontale del Consiglio a tutti i fascicoli relativi al QFP. Esse riguardano in particolare l'istituzione del programma di cui all'articolo 1 per il periodo 2021-2027 e le disposizioni in materia di finanziamento cumulativo e alternativo. Inoltre, per garantire la continuità del sostegno nei settori d'intervento pertinenti e per consentire l'attuazione sin dall'inizio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, è stata introdotta una disposizione sull'applicazione retroattiva a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Disposizioni in materia di energia

20. Progetti transfrontalieri nel settore dell'energia rinnovabile: nell'intento di destinare una determinata percentuale di finanziamenti agli obiettivi climatici, il Consiglio ha aumentato l'importo che può essere assegnato a progetti transfrontalieri nel settore dell'energia rinnovabile e ha previsto un possibile trasferimento al meccanismo di finanziamento dell'energia rinnovabile della parte rimanente di tali fondi assegnati, qualora si registri un ritardo nell'effettiva diffusione di mercato dei progetti transfrontalieri nel settore dell'energia rinnovabile.
21. Criteri di attribuzione e programmi di lavoro: il Consiglio ha inoltre richiesto coerenza con il principio dell'efficienza energetica al primo posto al momento della definizione dei criteri di attribuzione e ha invitato a porre particolare attenzione, nei programmi di lavoro, alle azioni finalizzate a promuovere l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia, porre fine all'isolamento energetico ed eliminare le strozzature delle interconnessioni elettriche.

Disposizioni in materia di digitale

22. Sinergie tra le azioni: la posizione del Consiglio in prima lettura mira a massimizzare le sinergie tra le azioni sostenute dal programma, tenendo conto dei volani socioeconomici in un determinato settore e del livello di finanziamenti necessario per realizzare le infrastrutture digitali. Nel sostenere la connettività di punta per i volani socioeconomici, essa mira anche al conseguimento della copertura totale attorno ad essi, comprese le utenze domestiche, dal momento che risulta antieconomico occuparsi in una fase successiva delle lacune di aree già coperte.

23. Infrastrutture digitali: per far sì che l'MCE continui a concentrarsi sul finanziamento delle infrastrutture; singoli servizi e applicazioni digitali, quali le tecnologie di registro distribuito o l'intelligenza artificiale, rimarranno esclusi dall'ambito del programma, poiché potranno rientrare in altri strumenti di finanziamento, come il programma Europa digitale.
24. Coesione territoriale: allo scopo di aumentare la coesione territoriale dell'Unione, la posizione del Consiglio in prima lettura pone l'accento sulla creazione dell'infrastruttura portante che collega regioni ultraperiferiche, isole e paesi e territori d'oltremare attraverso le acque territoriali e le zone economiche esclusive degli Stati membri e, laddove essa già esista, sulla fornitura di ridondanza per la stessa.
- A tale riguardo, la posizione del Consiglio mira anche a integrare la fornitura di collegamenti dotati di adeguata capacità in termini di terabit con le risorse europee di calcolo ad alte prestazioni.
25. Soggetti ammissibili: l'elenco dei soggetti ammissibili è stato esteso anche alle imprese in partecipazione (joint venture) e ai soggetti giuridici stabiliti in paesi e territori d'oltremare associati all'MCE. Inoltre, è stata aggiunta una clausola che garantisce che i soggetti giuridici stabiliti in paesi terzi associati al programma e i soggetti giuridici stabiliti nell'Unione, ma direttamente o indirettamente controllati da paesi terzi e/o da cittadini di paesi terzi e/o da soggetti stabiliti in paesi terzi, non siano ammissibili a partecipare a tutte o ad alcune delle azioni, per motivi di sicurezza debitamente giustificati.

IV. CONCLUSIONI

26. La posizione del Consiglio sottolinea l'obiettivo principale della proposta della Commissione e rispecchia pienamente il compromesso raggiunto nei negoziati informali tra il Consiglio e il Parlamento europeo, con il sostegno della Commissione.

27. Il Consiglio ritiene pertanto che la sua posizione in prima lettura rappresenti in modo equilibrato l'esito dei negoziati e che il regolamento, una volta adottato, continuerà a svolgere un ruolo chiave nella costruzione, nello sviluppo, nella modernizzazione e nel completamento delle reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale.
-